



COMUNE DI COLAZZA

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 09.11.2010

*** COPIA ***

OGGETTO: Esame e votazione della mozione del Gruppo consigliere "Per Colazza Insieme – Lega Nord" in merito alla destinazione d'uso dell'immobile ex Ballatore.

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile/tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
f.to Izzo Dr. Vincenzo

Il Responsabile del Servizio
f.to Izzo Dr. Vincenzo

L'anno duemiladieci il giorno nove del mese di novembre alle ore 20.30, nella sala adunanze, regolarmente convocata, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

| N | COGNOME E NOME | Pr. | As. |
|----|--------------------------|-----------|----------|
| 1 | SBALZARINI ILEANA | X | |
| 2 | RIBONI CORRADO | X | |
| 3 | RIBONI GIACOMO | X | |
| 4 | RIBONI MARCO | X | |
| 5 | SILVERA DAVIDE | X | |
| 6 | ARTUSO VALERIA | X | |
| 7 | CLERICI ERNESTO | X | |
| 8 | MAGGI FABIO | X | |
| 9 | BARBAGLIA STEFANO | X | |
| 10 | FERRAZZI RINALDO | X | |
| 11 | FERIOLI ANGELA ROSA | X | |
| 12 | BERNARDELLI ANGELO MARIO | X | |
| 13 | DI TROIA ANTONELLA | X | |
| | TOTALE | 13 | 0 |

Assume le funzioni verbalizzanti il Segretario Comunale Izzo Dr. Vincenzo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco SBALZARINI Ileana assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il consigliere capogruppo della lista "Per Colazza Insieme-Lega Nord", Sig. Angelo Bernardelli, su richiesta del Sindaco dà lettura della mozione allegata al presente verbale.

Il Sindaco apre la discussione premettendo che la presentazione del documento in esame ha provocato sorpresa e disappunto nell'Amministrazione. Infatti con la Minoranza consiliare era stato concordato, proprio per le 21.00 di questa sera, motivo per cui l'odierno Consiglio si è tenuto in orario inconsueto, un incontro per consentire a tutti i consiglieri di partecipare al dibattito sulla destinazione del lascito Ballatore. Dal ritiro della proposta presentata in occasione del Consiglio dello scorso settembre, si intuisce la chiara volontà dell'Amministrazione di ricercare in modo democratico la più ampia condivisione di proposte ed idee su un argomento che riveste particolare interesse. La circostanza che la mozione sia stata presentata personalmente al protocollo del Comune appena dopo la convocazione di tale incontro lascia alquanto perplessi e denota un modo di operare non proprio ispirato a criteri di correttezza e collaborazione amministrativa.

Il Sindaco preliminarmente osserva che la mozione risulta strutturata come interrogazione in quanto contiene non una risoluzione su cui votare bensì la formulazione di due domande.

Il Sindaco riferisce come la mozione sottolinei giustamente l'obbligo per l'Amministrazione comunale di attenersi alla volontà della defunta Ballatore Antonietta la quale, con il codicillo del 1° ottobre 1997, aveva disposto il lascito dei propri beni al Comune di Colazza affinché ne facesse uso "*a solo scopo socio-assistenziale a favore degli anziani, degli handicappati, dei bambini a seconda della necessità del momento...*". Ed è proprio l'esigenza di rispettare pienamente tale volontà, sottolinea in Sindaco, che induce l'Amministrazione comunale a respingere la mozione presentata e dichiarare di non essere disponibile a destinare l'immobile per l'attuazione di un progetto avente finalità di tipo sanitario e non socio-assistenziale. Il Sindaco in proposito chiarisce che l'immobile di proprietà privata sito in via Molino ha ricevuto finanziamento dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ed è sottoposto ad un progetto che persegue finalità sanitaria; il gruppo appartamento infatti opera come struttura che ospita persone con disagio psichico nell'ambito di un percorso sanitario che ha come finalità il recupero dell'autonomia e della socializzazione dell'individuo. Precisa che il progetto ASL prende avvio nel 1998 trova definizione nel 2005 a seguito di accordi tra Regione Piemonte, ASL e Tribunale. Oggi ASL dispone del progetto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Molino. Dichiarata aperta il dibattito sull'argomento.

Il consigliere Clerici prende parola per tornare sulla questione della corretta configurazione giuridica del documento presentato dalla Minoranza, sottolineando che di mozione non si tratta in quanto sono contenute domande e non una precisa risoluzione su cui deliberare. Può forse il Consiglio comunale essere chiamato a votare su delle domande?

Il Sindaco rimarca l'ambiguità del documento ed invita la Minoranza a chiarire se trattasi di domanda o risoluzione. Non ricevendo risposta in merito, chiede alla stessa di valutare se non ritenga opportuno, alla luce dei fondati dubbi emersi, ritirare la mozione per presentarla nuovamente.

Il consigliere Clerici interviene ulteriormente per riferire, nel merito dell'argomento, di non avere dubbi, in virtù del proprio legame di affinità con la Ballatore Antonietta, che la stessa abbia voluto disporre la devoluzione dei propri averi a favore della Comunità colazzese, in quanto molto affezionata a Colazza, e con l'unico intento di soddisfare le necessità del territorio. La realizzazione di un gruppo appartamento per disagiati psichici in un immobile destinato alla collettività di Colazza non pare coerente con le disposizioni di ultima volontà della Ballatore. Conclude l'intervento rimarcando alla Minoranza come non sia corretto concordare un incontro per le ore 21.00 per poi presentare al Consiglio delle 20.30 una propria risoluzione da sottoporre a votazione.

Il consigliere Bernardelli replica che ritenere l'operazione proposta dall'ASL non coerente con le disposizioni di ultima volontà della Ballatore è mera interpretazione. Proprio il riferimento del codicillo agli handicappati apre a tale destinazione quindi insiste perché l'Amministrazione si faccia parte attiva per traslare l'intervento di ASL sull'immobile di proprietà comunale. Chiede che il documento venga votato dal Consiglio e che il verbale sia trasmesso alla Corte dei Conti.

Il Segretario comunale dr. Izzo osserva che non ricorrono presupposti per l'invio della delibera al controllo della Corte dei Conti.

Il consigliere Silvera condivide l'orientamento contrario espresso dall'Amministrazione sulla proposta. Non vi è dubbio che le finalità del progetto ASL siano di natura diversa rispetto a quelle cui fa riferimento la volontà della Ballatore. L'Amministrazione comunale non avrebbe alcun potere decisionale in ambito sanitario, inoltre i beni verrebbero sottratti alla disponibilità diretta del territorio per molti anni.

Il consigliere Di Troia è dell'avviso che un centro diurno con handicap psichico si collochi a confine tra il sanitario ed il socio-assistenziale e pertanto non ravvisa incompatibilità del progetto ASL con le intenzioni della Ballatore. Chiede se può formalmente votarsi un documento che non ha la forma né dell'interrogazione né della mozione.

Nel dibattito susseguente viene ulteriormente discussa la natura del documento e le iniziative che l'Amministrazione dovrebbe assumere correttamente in merito. Il consigliere Bernardelli non esclude che vi sia stato un errore in sede di predisposizione della mozione, ma chiede di votarla ugualmente. Il Sindaco, per i motivi emersi nel dibattito, ritiene invece che il documento non debba essere votato in quanto si configura come interrogazione alla quale è stata data risposta.

Alle ore 22,40 dichiara conclusi i lavori del Consiglio.